



LAVORO INFANTILE

Procedure per la gestione del personale in tutte le fasi del rapporto di lavoro

La storia delle revisioni del documento viene riportata nella seguente tabella.

Revisione	Data	Oggetto
00	18/04/2022	Prima emissione
01	21/03/2023	Modifica capitolo 2

Marcianise 21/03/2023

Redazione

Social Performance Team (SPT)

Sossio Del Prete

Filippo Vigliotti

Giuseppe Ferrare

Approvazione

Senior Management

Sossio Del Prete

1. Definizioni

- **Bambino:** *Qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, eccetto i casi in cui le leggi locali sull'età minima stabiliscano un'età minima più elevata per l'accesso al lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, nel qual caso si applica l'età più elevata.*
- **Lavoro infantile:** *Qualsiasi lavoro effettuato da un bambino di età inferiore a quella(e) specificata(e) nella definizione di bambino sopra riportata, eccetto quanto previsto dalla Raccomandazione ILO 146.*
- **Azioni di rimedio per il lavoro infantile:** *Ogni forma di sostegno ed azioni necessarie a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e il cui lavoro sia terminato.*
- **Giovane lavoratore:** *Qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino, come sopra definito, e che non abbia compiuto i 18 anni.*

2. Procedura

L'azienda, nel pieno rispetto dell'Articolo 32 - Divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro e nel rispetto di tutta la legislazione italiana in materia di tutela dei minori, ritiene requisito indispensabile per l'inizio di un rapporto di lavoro, che la persona abbia conseguito la maggiore età.

Al momento dell'assunzione, come azione di prevenzione, vengono controllati i seguenti elementi:

- *documenti di identità; nel caso di dubbi sull'età anagrafica, può essere richiesto un certificato di nascita;*
- *nel caso di personale di etnia non facilmente distinguibile per fasce d'età, la verifica può essere fatta presso gli enti preposti al controllo dell'immigrazione attraverso gli strumenti messi a disposizione dagli stessi.*

Nel caso in cui, nonostante i controlli sopra descritti, dovesse accadere di riscontrare un bambino od un giovane lavoratore al lavoro, la società si attiverà predisponendo un piano di miglioramento che intervenga sia nella risoluzione immediata del problema sia nella sua radicale eliminazione, mantenendo come riferimento principale la salute e gli interessi della persona.

Il non utilizzo di lavoro infantile da parte di un fornitore è una delle condizioni basilari per il mantenimento di un rapporto contrattuale con i fornitori. A fronte del rifiuto di eliminare il lavoro minorile o nel proseguimento continuativo del suo impiego, il fornitore viene immediatamente escluso dal parco fornitori della società

A fronte della rilevazione di una tale tipologia di problematiche, è compito del Rappresentante della direzione del Sistema di Responsabilità Sociale promuovere presso il fornitore un piano di miglioramento volto all'eliminazione delle problematiche.

Qualora la società dovesse accettare di ospitare giovani lavoratori, con età inferiore ai 18 anni, nell'ambito di progetti di avviamento al lavoro concordati con il mondo scolastico (stage o tirocini, formativi), ciò avverrà solo dietro stipula di regolare contratto e salvaguardando il lavoratore sia rispetto agli orari di lavoro che alla sua destinazione con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In ogni caso verranno rifiutati inserimenti in attività che si possano giudicare pericolose per la salute del lavoratore e pregiudizievoli per il suo rendimento scolastico.

La società si impegna a porre la massima attenzione nell'individuazione di situazioni di lavoro infantile presso i propri fornitori (per esempio: attraverso le verifiche ispettive qualora condotte od attraverso la consultazione di fonti di informazione su queste tematiche). Nel caso si riscontrasse una situazione di lavoro infantile, si procederà con la predisposizione di un piano di miglioramento che individui, possibilmente in accordo con il fornitore, le azioni idonee a risolvere il problema. In ogni caso, la società individua come interlocutore primario per la ricerca della soluzione migliore i servizi sociali, ai quali rivolgersi per la gestione della problematica espressa da ciascun minore inserito nel mondo del lavoro.

Fermo restando che la società non consente né dà sostegno al lavoro infantile, e che situazioni di utilizzo di lavoro infantile devono essere valutate singolarmente, si elencano le attività che la società suggerisce ai propri fornitori per rimediare a tali situazioni in seguito al licenziamento immediato del bambino.

- *Assumere in luogo del bambino e un genitore od un parente in sua sostituzione (nei casi possibili);*
- *Fornire un sostegno finanziario alla famiglia del bambino al fine di permettere loro di frequentare e rimanere a scuola fino all'età prevista dalla definizione di bambino;*
- *Valutazione delle cause per le quali si è verificato l'impiego di bambini all'interno dell'azienda con attuazioni di azioni correttive in merito.*

Nel caso di lavoro giovanile, la società si impegna a rispettare o stimolare il fornitore affinché l'attività lavorativa sia:

- *organizzata in modo tale che non coincida con il normale orario scolastico;*
- *organizzata in modo tale che la somma delle ore di lavoro, di permanenza presso l'istituto scolastico, e quelle da e per il lavoro e da e per l'istituto non eccedano le 10 ore/giorno;*
- *espletata con un sistema di trasporto che consenta al lavoratore di muoversi agevolmente ed in modo sicuro tra l'abitazione, il luogo di lavoro e l'istituto scolastico;*
- *svolta con tutte le precauzioni necessarie per salvaguardare la salute e la sicurezza.*